

fare pressione sui Ministeri, succedutisi da anni, dai quali tutti vennero trascurati i provvedimenti necessari, pur avendo sempre dato affidamento di sollecita soluzione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se egli intenda ripristinare (come un primo avviamento alla libertà della scuola) precedenti disposizioni, che lasciavano ai candidati privatisti la libera scelta delle sedi d'esame. Il provvedimento, nel momento presente, sarebbe reclamato anche dalle crescenti difficoltà degli alloggi e dell'approvvigionamento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Piva ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se egli intenda, senza ulteriore indugio, provvedere alla sistemazione degli uffici provinciali scolastici, ormai abbandonati alla abnegazione del mal distribuito, e spesso insufficiente, personale di ruolo ed avventizio, il quale attende invano da tempo provvedimenti, riguardanti l'ordinamento tecnico ed amministrativo e lo stato economico, atti ad impedire lo sfacelo delle amministrazioni provinciali scolastiche con danno immenso della scuola primaria e popolare, e a mitigare lo stato di malcontento, che dovrebbe essere noto al Ministero della pubblica istruzione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Piva ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se sia a sua conoscenza che in Ovada partite ingenti di grano, sui 5,000 quintali, depositati nei locali Ravera e Gandini, vanno deperendo e marcendo perchè immagazzinate senza le dovute cure in cantine umide, e quali provvedimenti intenda prendere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, per conoscere per quale motivo, contrariamente alla disposizione di un recente decreto ministeriale, che fissava gli esami di promozione ad ufficiale al 22 maggio prossimo venturo, questi siano invece stati an-

ticipati al 20 aprile, nonostante che non sia stata istituita la scuola di preparazione professionale, promessa con circolare ministeriale del 27 agosto 1919. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Grossi Leonello ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro per la ricostituzione delle terre liberate, per sapere se non ritenga di dover comprendere nella esecuzione delle opere pubbliche da finanziarsi a carico dello Stato a titolo di risarcimento di danni di guerra i lavori di ultimazione dell'acquedotto del Cornappo, iniziati nel novembre 1914 e sospesi con ordinanza 20 maggio 1915 dall'autorità militare, ad opera della quale in seguito furono asportati tutti i tubi della conduttura già pronti per essere posti in opera; e per sapere altresì se non ravvisi essere urgente dar corso ai lavori in presenza delle epidemie, che dopo la guerra affliggono le popolazioni che dell'acquedotto stesso dovrebbero beneficiare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cosattini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere a quali criteri egli si è ispirato nell'emanare il decreto del 9 aprile 1920, con cui si sopprimono l'Arsenale di Napoli ed il Cantiere di Castellammare di Stabia; in che consistono ed a che tendono veramente gli annunciati studi miranti alla cessione degli stabilimenti anzidetti agli operai; e quali sarebbero i criteri fondamentali che dovrebbero essere a base della nuova gestione diretta delle maestranze sia per la costituzione delle cooperative di produzione legali fra i lavoratori interessati, sia per la fornitura delle materie prime, sia per i rapporti che intercederebbero tra Stato e maestranze nei riflessi della proprietà dei prodotti della lavorazione e della destinazione degli utili eventuali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Misiano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere a quale scopo si mantenga in Napoli un commissario governativo per gli alloggi col presunto attributo di risolvere il grave problema degli alloggi, e con conseguenti non indifferenti spese di locali, impiegati, ecc.; quando di fronte ad un provvedimento di requisizione di un locale